



Gero Grassi è nato a Terlizzi il 20 aprile 1958.

In servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale.

Sin da ragazzo ha frequentato l'associazionismo: Azione Cattolica, Circolo

Tennis Tavolo, ACLI, Cooperativa Culturale Radio Terlizzi Stereo.

Giornalista pubblicitario. Ha scritto 58 libri.

Presidente Assemblea Intercomunale ASL BA-5, Sindaco di Terlizzi, Segretario Provinciale PPI Bari, Segretario Regionale Margherita Puglia, Responsabile Nazionale Sanità della Margherita e del Partito Democratico. Deputato nella XV, XVI e XVII Legislatura. Vicepresidente Gruppo PD della Camera.

Appassionato studioso di Aldo Moro, è stato il promotore della legge istitutiva della Commissione Moro-2. Dal 2014 ad oggi ha tenuto in tutta Italia 1.100 manifestazioni sul pensiero, le opere, il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro.

È Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto Tumori Ricovero e Cura a Carattere Scientifico 'Giovanni Paolo II' di Bari e dell'Associazione Regionale Puglia ex Parlamentari.



Liceo Banzi-Bazoli di Lecce:

Dirigente: Antonella Manca

Docente: Anna Rita Faggiano

Studenti: Giulio Adorno, Beatrice Balducci, Maria Ginevra Congedo, Elena Della Valle, Gioele Fiore, Luigi Macri



Polo Liceale Sylos-Fiore di Terlizzi:

Dirigente: Anna Maria Allegretta

Docente: Eugenia Giuditta Capurso

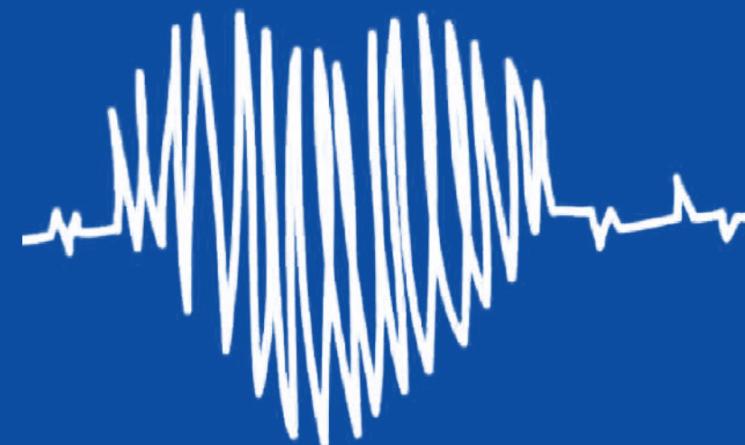
Studenti: Gabriella Caldarola, Alberto Gemmato, Micaela Grazioso, Mirko Summo, Maria Tempesta, Pierluca Vito

Gero Grassi Il Servizio Sanitario Nazionale

Gero Grassi
Liceo Banzi-Bazoli di Lecce
Polo Liceale Sylos-Fiore di Terlizzi

Il Servizio Sanitario Nazionale

Storia, protagonisti ed evoluzioni normative,
approfonditi nella scuola pugliese



Presentazioni:

Loredana Capone, *Presidente del Consiglio Regionale della Puglia*

Anna Maria Allegretta, *Dirigente Polo Liceale Sylos-Fiore di Terlizzi*

Antonella Manca, *Dirigente Liceo Banzi-Bazoli di Lecce*

Anna Vita Perrone, *Dirigente Sezione Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia*



Loredana Capone

Questo testo, capitolo dopo capitolo, aiuta a ricostruire la storia delle politiche sanitarie della nostra Italia, dalla fine dell'Ottocento ai giorni contemporanei, ripercorrendo le tappe fondamentali dell'inserimento

nella nostra Carta costituzionale dell'articolo 32 e dell'approvazione della legge n. 833 del 1978 istitutiva del Servizio sanitario nazionale.

Anna Maria Allegretta

Grazie alla legge n. 833 del 1978 e al suo Servizio Sanitario Nazionale l'Italia è un modello di civiltà mondiale.

Antonella Manca

L'art. 32 della Costituzione e la legge n. 833 del 1978 hanno cambiato in meglio i destini del singolo individuo e dell'intero popolo italiano.

Gero Grassi

La salute e l'istruzione sono i due rami che richiedono sempre più risorse, a conferma che entrambi sono i fattori principali che permettono ad una società di crescere e guardare al futuro.

La domanda di salute intesa come benessere fisico, morale, sociale, mentale della popolazione è presupposto di sviluppo economico e dello standard di vita di una società. Più aumenta il benessere economico, più aumenta la richiesta di salute.

ISBN 979-12-5965-098-6



9 791259 650986

€ 15,00




Consiglio Regionale della Puglia

CACUCCI  EDITORE
BARI

Gero Grassi
Liceo Banzi-Bazoli, Lecce
Polo Liceale Sylos-Fiore, Terlizzi

Il Servizio Sanitario Nazionale
Storia, protagonisti ed evoluzioni normative,
approfonditi nella scuola pugliese

CACUCCI  EDITORE
BARI



Consiglio Regionale della Puglia

LEGGI LA PUGLIA
Pubblicazione n. 90 della linea editoriale
Studi e ricerche

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Per ogni informazione su questa pubblicazione, contattare la Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Via Gentile, n. 52 – 70126 Bari – tel. 0805402772 – e-mail *sezione.biblioteca@consiglio.puglia.it*.

Dirigente della Sezione dott.ssa Anna Vita Perrone.

Tutti i volumi della linea editoriale sono scaricabili dal sito www.consiglio.puglia.it.

ISBN: 979-12-5965-098-6

© 2022 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Sanità e scuola temi sensibili per i giovani	VII
di LOREDANA CAPONE, <i>Presidente del Consiglio Regionale della Puglia</i>	
Il perché di uno studio	IX
di GERO GRASSI	
Ricerca collaborativa	XIX
di ANNA MARIA ALLEGRETTA, <i>Dirigente Scolastico Polo Liceale 'Sylos-Fiore', Terlizzi</i>	
Insegnare a vivere	XXIII
di ANTONELLA MANCA, <i>Dirigente Scolastico Liceo Scientifico 'Giulietta Banzi – Bazoli', Lecce</i>	
Una nuova esperienza	XXVII
di ANNA VITA PERRONE, <i>Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia</i>	
CAPITOLO I	
La salute della sanità e dell'Italia dall'Ottocento alla fine della Seconda Guerra Mondiale	1
CAPITOLO II	
La Costituzione della Repubblica Italiana e l'articolo 32	11
CAPITOLO III	
L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Salute Pubblica	23
CAPITOLO IV	
Il Ministero della Sanità ieri, il Ministero della Salute oggi	27
CAPITOLO V	
Le premesse della Riforma Sanitaria	31
CAPITOLO VI	
VII Legislatura. Elezioni politiche del 20 giugno 1976: contesto sociale e politico. Risultati in Italia ed in Puglia. Eletti in Puglia	35

Indice

CAPITOLO VII	
La legge 833 del 23 dicembre 1978 e gli anni seguenti	49
CAPITOLO VIII	
I Ministri ed i Sottosegretari della Salute in Italia dal 1945 al 2022	95
CAPITOLO IX	
Due donne protagoniste in Sanità: Tina Anselmi e Maria Eletta Martini	113
CAPITOLO X	
Le principali leggi regionali pugliesi in materia di salute. Grafico dei Presidenti della Regione Puglia ed Assessori alla Salute dal 1970 al 2022	121

Sanità e scuola temi sensibili per i giovani

di LOREDANA CAPONE

Presidente del Consiglio Regionale della Puglia

In tutto il mio percorso di donna impegnata nelle Istituzioni ho sempre immaginato le nuove generazioni come portatrici di istanze, idee, visioni, da ascoltare sempre con attenzione.

È una prassi che ritengo fondamentale per non perdere il gusto del mettersi in discussione tenendo lontano il rischio di scivolare in quelle frasi fatte, vuote di esperienza ed empatia.

Al contempo risulta necessario, però, che il coinvolgimento non sia mai di facciata. Il tempo è un bene prezioso per tutti, anche per chi ne ha tanto davanti. Per questo mi piace confrontarmi con i giovani su quelli che sono i temi cruciali delle fasi storiche che si stanno vivendo e, insieme a loro, arrivare ad immaginare proposte e azioni. Costruire politiche che partano da una conoscenza diffusa delle questioni e che sappiano tramutarsi in azioni attraverso il coinvolgimento.

Per questo, quando, grazie al grande lavoro di studioso e divulgatore svolto dall'on. Gero Grassi, incontro le studentesse e gli studenti di Puglia, le occasioni di riflessione affondano le radici nella storia del nostro Paese, a partire dalla conoscenza dei Costituenti pugliesi e di uno dei più grandi statisti d'Europa, Aldo Moro, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Inevitabilmente, quindi, negli ultimi incontri nelle scuole della nostra Puglia, il tema salute e quindi sanità pubblica e quello dell'istruzione, sono quelli più sentiti dai nostri giovani. Per questo ho chiesto al Liceo Banzi Bazoli di Lecce e al Polo Liceale Sylos – Fiore di Terlizzi di costituire un comune gruppo di studio che si concentrasse sul Servizio Sanitario del nostro Paese. Grazie al prezioso lavoro dell'on. Grassi, alla disponibilità delle Dirigenti dei due Istituti, e alle ragazze e ai ragazzi, oggi possiamo sfogliare le pagine del libro *Il Servizio Sanitario Nazionale. Storia, protagonisti ed evoluzione normativa, approfonditi nella scuola pugliese*.

Questo testo, capitolo dopo capitolo, aiuta a ricostruire la storia delle politiche sanitarie della nostra Italia, dalla fine dell'Ottocento ai giorni contemporanei, ripercorrendo le tappe fondamentali dell'inserimento nella nostra Carta Costituzionale dell'articolo 32 che recita *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della col-*

lettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana” e della Riforma Sanitaria.

Mi piace ricordare che a firmare la legge 833-1978, che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale, ci sia il nome e il cognome della prima donna Ministra della Storia d'Italia: Tina Anselmi. Una donna coraggiosa, che ha saputo schierarsi contro la dittatura fascista con il nome di battaglia di *Gabriella* diventando staffetta partigiana della brigata Cesare Battisti; una donna determinata, che nel suo impegno nel sindacato si schiera sempre in difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori; una donna capace, che eletta in Parlamento nelle fila della Democrazia Cristiana, in un ambiente caratterizzato dalla predominante presenza maschile sa far valere la sua voce ottenendo importanti risultati come per esempio la legge per la parità di trattamento sul lavoro tra uomini e donne.

Chiedere ai più giovani di studiare per capire l'assetto della Sanità nel nostro Paese e stimolarli a riflessioni sul nostro prossimo futuro significa non volersi mai abbandonare a una discussione incartata su un eterno presente. Anche nella fase difficile che stiamo vivendo, caratterizzata dalla lotta all'emergenza pandemica, non possiamo abituarci a risposte unicamente emergenziali. Abbiamo bisogno che queste siano affiancate da strategie, politiche e pensieri lunghi. Sono certa che se investiamo sui nostri giovani riusciremo in questa importante sfida. Buona lettura.

Il perché di uno studio

di GERO GRASSI

Il 27 ottobre 2021 a Bari, nell’Aula del Consiglio Regionale della Puglia e il 5 novembre a Lecce, nel Liceo ‘Banzi-Bazoli’, abbiamo presentato il libro ‘I Costituenti di Puglia.1946-1948’, scritto da me, Alberto Maritati e Gianvito Mastroleo con prefazione della Presidente del Consiglio Regionale della Puglia Loredana Capone, inserito nella linea editoriale ‘Leggi la Puglia’.

Prima di iniziare la manifestazione a Lecce, nell’atrio del Liceo, la Presidente Loredana Capone, lieta del successo del libro sui ‘Costituenti’ nelle scuole pugliesi, mi chiede se sono disponibile ad organizzare e gestire un lavoro di ricerca, realizzato con gli studenti di due licei pugliesi, su una delle più grandi ed efficaci leggi della Repubblica Italiana: la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, quella della Riforma Sanitaria che ha avuto come protagonista il primo Ministro donna della Repubblica Italiana, l’on. Tina Anselmi.

Obiettivo è scrivere e raccontare un pezzo della storia della sanità italiana, vista anche con gli occhi dei millennials dove alcuni studenti sono protagonisti del racconto e della ricerca.

La Presidente Capone tiene molto ai giovani, alle loro idee e vuole capire da loro come vedono una delle più grandi riforme dello Stato. Analogamente intende far sì che nelle scuole pugliesi si discuta, si comprenda, si tocchi con mano il significato della Riforma Sanitaria ed il bene prezioso della sanità universalista italiana

Progetto ambizioso. Sono abituato sempre a confrontarmi e misurarmi non sulle parole, ma sui fatti. Accetto immediatamente la proposta. Entusiasta del lavoro da fare e felice di poter lavorare con i giovani e per i giovani.

La salute è un problema planetario da affrontare globalmente nei diversi Paesi. In un mondo nel quale tutti viaggiano, i commerci sono internazionali e l’economia è globalizzata non esistono muri che possano salvare una nazione da pericoli seri di malattia. La pandemia causata dal Covid-19 ha purtroppo confermato questa dura verità. Ecco perché i Governi devono ridurre pesantemente gli stanziamenti economici per le armi ed aumentare quelli della Salute e della Scuola.

Il tema della Salute è avvincente, pieno di progressi scientifici, di sacrifici umani, di crescita politica e sociale che determina la cura della persona, oggi centrale nella Repubblica.

Nel libro di Walter Pasini¹ su *150 anni di sanità*, Sanità e Politica sono giustamente considerate un binomio inscindibile, dove la sensibilità della politica e delle Istituzioni alla Salute ha determinato, nell'era repubblicana, una grandissima evoluzione legislativa ed un aumento vertiginoso della spesa sanitaria che in tutte le democrazie mondiali occupa il primo posto del bilancio statale. Il progresso sociale e civile è anche conseguenza di una grande sensibilità comune tra Medicina e Istituzioni.

Mentre la Presidente Capone mi parla, scorrono in me tante immagini del mio impegno decennale in Sanità.

Ho frequentato il Liceo Classico *Carmine Sylos* di Terlizzi, sorto nel 1970, dal 1971 al 1976. Era ubicato, allora, in via Pasquale Fiore. In fondo, nel Convento dei Frati Cappuccini. Per giungerci, ogni giorno passo dinanzi la casa di Riposo *Michele De Napoli*, l'Istituto delle suore *Ancelle del Santuario*, l'Ospedale Civile *Michele Sarcone* che in quegli anni vede un'importante crescita strutturale e sanitaria grazie ad amministratori oculati e a personale medico e sanitario di grande competenza e professionalità.

Nel maggio 1989, diventato consigliere comunale DC di Terlizzi, sono eletto, casualmente, Presidente dell'Assemblea Intercomunale ASL Bari 5 (Corato, Ruvo, Terlizzi) ed inizio un lungo percorso di presenza nelle Istituzioni e nella Sanità.

Il mio primo intervento in Aula alla Camera dei Deputati, dove sono eletto nel 2006, è sull'HPV (Human Papilloma Virus o tumore al collo dell'utero) quando il Ministro della Salute del Governo Prodi², on. Livia Turco³ decreta la disponibilità del vaccino facoltativo.

¹ Walter Pasini nasce a Milano il 2 marzo 1938. Psichiatra, senologo, saggista e docente universitario. Direttore del Centro di Travel Medicina and Global Health. Il libro, scritto in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, nel 2011 è un viaggio nella sanità italiana.

² Romano Prodi nasce a Scandiano il 9 agosto 1939. Docente universitario, Ministro nel 1978, è Deputato nella XIII e XV legislatura. Presidente del Consiglio dei Ministri dal 18 maggio 1996 al 21 ottobre 1998 e dal 17 maggio 2006 all'8 maggio 2008. Presidente della Commissione Europea dal 16 settembre 1999 al 21 settembre 2004.

³ Livia Turco nasce a Cuneo il 13 febbraio 1953. Insegnante elementare. È eletta in Parlamento nel 1992 e resta in carica sino al 2013 per sei legislature. Ministro per la Solidarietà dal 18 maggio 1996 all'11 giugno 2001 nei Governi Prodi, D'Alema, Amato. Ministro della Salute dal 17 maggio 2006 all'8 maggio 2008 nel Governo Prodi-2. Nel 2007 progetta 'Le case della salute' e approva il Decreto che riconosce l'efficacia

Alla Camera, per tre legislature, sono sempre impegnato nella Commissione Affari Sociali, nella quale ricopro il ruolo di Vicepresidente nel quinquennio 2008-2013 durante i Governi Berlusconi⁴ e Monti⁵.

Sono Responsabile Nazionale del Settore Sanità della Margherita dal 1° agosto 2006 al 24 ottobre 2007, con Francesco Rutelli⁶ Segretario Nazionale; poi del Partito Democratico, dal 21 gennaio 2008 al 12 luglio 2008, con Walter Veltroni Segretario⁷.

Tante sono le proposte di legge presentate da me alla Camera che vertono sulla delicatissima materia sanità.

Ricordo, con orgoglio, la legge *Dopo di noi. Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, entrata in vigore il 25 giugno 2016 con il n. 112, che tratta della tutela dei diritti dei disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare e che disegna, per la prima volta, un piano importante di aiuto e di supporto. Dico, con onestà intellettuale, che la madre di questa legge è l'ex Ministro della Salute on. Livia Turco che tanto si battè per farla approvare, non riuscendoci. Uscita dalla Camera Livia, nella legislatura 2013 ripresento la proposta, aggiornata, che trova il favore del Governo di Matteo Renzi⁸ con il Parlamento che l'approva.

terapeutica del TCH (Delta-9-tetraidrocannabinolo), principio attivo delle cannabis, inserendo alcuni farmaci nelle tabelle delle sostanze psicotrope, previste dalla legge Fini-Giovanardi.

⁴ Silvio Berlusconi nasce a Milano il 29 settembre 1936. Imprenditore. Laureato in Giurisprudenza. Fondatore e Presidente di Forza Italia, è in Parlamento dal 1994 al 2013. Presidente del Consiglio dei Ministri dall'11 maggio 1994 al 17 gennaio 1995, dall'11 giugno 2001 al 17 maggio 2006 e dall'8 maggio 2008 al 16 novembre 2011.

⁵ Mario Monti nasce a Varese il 19 marzo 1943. Docente universitario ed economista. È Commissario Europeo dal 1995 al 2004. Senatore a vita dal 9 novembre 2011, Presidente del Consiglio dei Ministri dal 16 novembre 2011 al 28 aprile 2013. Fonda il partito di Scelta Civica nel 2013.

⁶ Francesco Rutelli nasce a Roma il 14 luglio 1954. Giornalista. In Parlamento dal 1983 al 1993 per il Partito Radicale e per i Verdi, dal 2001 al 2013 per La Margherita ed il Partito Democratico, Sindaco di Roma dal 1993 al 2001. Segretario Nazionale della Margherita, è Vicepresidente del Consiglio dei Ministri.

⁷ Walter Veltroni nasce a Roma il 3 luglio 1955. Giornalista. Sindaco di Roma dal 2001 al 2008. Deputato PCI-PDS dal 1987 al 2001, poi PD dal 2008 al 2013. Vicepresidente del Consiglio dei Ministri. Segretario Nazionale PD.

⁸ Matteo Renzi nasce a Firenze l'11 gennaio 1975. Laureato in Giurisprudenza, è Presidente della Provincia di Firenze dal 2004 al 2009 con il Partito Popolare Italiano, Sindaco del capoluogo toscano dal 2009 al 2014 con La Margherita. Eletto Segretario Nazionale PD il 15 dicembre 2013, resta in carica sino al 19 febbraio 2017. È Presiden-

Ricordo anche la mia proposta di legge, presentata nelle legislature del 2008 e del 2013 ed approvata solo quando io sono ormai fuori da Montecitorio, durante il secondo Governo di **Giuseppe Conte di Volturara Appula**⁹, sulla possibilità che il cittadino ha di donare il proprio corpo, post mortem, ai fini della ricerca scientifica.

È pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 marzo 2020, la legge 10 febbraio 2020, n. 10 *Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem ai fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica*.

Oggi queste due importanti vicende sono regolamentate da leggi della Repubblica Italiana.

Rivedo il mio romanzo d'amore *La Principessa e il figlio del professore, Edizione Palomar, 2009*. Il libro prende le mosse dalla nascita del Fascismo e si conclude con l'approvazione della legge n. 833-1978 attraverso il racconto di anni difficili, ma anche di vittorie e sconfitte democratiche.

Per andare all'oggi rammento la mia nomina a Presidente dell'Istituto Tumori Ricovero e Cura a Carattere Scientifico 'Giovanni Paolo II', di Bari avvenuta il 7 agosto 2020, su indicazione del Ministro della Salute on. Roberto Speranza¹⁰ e del Presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**¹¹.

L'Istituto Giovanni Paolo II di Bari trae origine dal Centro gestito dal Consorzio Provinciale per la lotta contro i tumori, istituito con Decreto Prefettizio 26423-19.01.1933. In Italia ci sono Re Vittorio Emanuele III, Mussolini ed il Fascismo. Sindaco di Bari: Vincenzo Vella¹².

te del Consiglio dei Ministri dal 22 febbraio 2014 al 12 dicembre 2016. Fonda Italia Viva e ne diventa Segretario Nazionale il 23 marzo 2018.

⁹ Giuseppe Conte nasce a Volturara Appula l'8 agosto 1964. Docente universitario. Presidente del Consiglio dei Ministri dal 18 settembre 2013 al 13 febbraio 2021. Presidente del Movimento 5 Stelle dal 2021.

¹⁰ Roberto Speranza nasce a Potenza il 4 gennaio 1979. Laureato in Scienze Politiche, è Deputato PD dal 2013 al 2018, quando fonda Articolo Uno diventandone Segretario Nazionale. È rieletto in Parlamento nel 2018. Ministro della Salute nel Governo Conte II dal 5 settembre 2019, riconfermato con il Governo Draghi in carica. È il Ministro della Salute che affronta la pandemia del COVID-19 con la chiusura di moltissime zone d'Italia, l'obbligo della mascherina, le migliaia di decessi, la affannosa ricerca del vaccino prima e la lotta contro i no vax dopo. Sostiene la necessità di una riforma del SSN secondo un modello di sanità circolare e territoriale con rafforzamento dell'assistenza domiciliare.

¹¹ Michele Emiliano nasce a Bari il 23 luglio 1959. Magistrato. Sindaco di Bari per la coalizione di Centrosinistra dal 3 luglio 2004 al 23 giugno 2014, Presidente della Regione Puglia dal 26 giugno 2015 a tutt'oggi.

¹² Vincenzo Vella è Sindaco di Bari dal 18 luglio 1928 al 12 aprile 1935. Svolge le

Con Decreto Presidente Regione Puglia Nicola Rotolo¹³ n. 1058 del 20 maggio 1976, il Centro Tumori diventa Ospedale Provinciale Specializzato in Oncologia.

Con Decreto Interministeriale 13 maggio 1985 è riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Lo statuto dell'Ente, deliberato con provvedimento n. 24 del 4 ottobre 1985, approvato dal Ministero della Sanità il 17 ottobre 1985, fissa lo scopo: *svolgere attività di ricerca scientifica, nell'ambito delle discipline biomedico-oncologiche e prestazioni di ricovero e cura ai pazienti neoplastici.*

Gli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari. Effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. Svolgono attività aventi caratteri di eccellenza di cui all'art. 13, comma 3, lettera d) del Decreto Lgs. 288 del 16 ottobre 2003 e successive modifiche. Il D. Lgs 288-2003 dispone il riordino degli IRCCS pubblici, prevedendo la condivisione tra Ministero della Salute e Regioni, sia della trasformazione in fondazioni, sia della definizione dei loro organi di gestione. Stabilisce che gli Istituti non trasformati sono organizzati sulla base di criteri che garantiscano le esigenze di ricerca e la partecipazione a reti nazionali di centri di eccellenza.

Il Ministero della Salute vigila sugli IRCCS per garantire che la ricerca sia finalizzata all'interesse pubblico con diretta ricaduta sull'assistenza del malato, perché supporto tecnico ed operativo agli altri organi del SSN per l'esercizio delle funzioni assistenziali, al fine del perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale nella ricerca sanitaria e formazione del personale.

Gli IRCCS hanno natura giuridica pubblica o privata. Gli IRCCS pubblici sono enti pubblici a rilevanza nazionale, sottoposti al controllo regionale e alla vigilanza del Ministero della Salute. Al Ministro spetta la nomina del Direttore scientifico degli IRCCS pubblici, nell'ambito di una terna di candidati selezionata da apposita commissione. Gli IRCCS di diritto pubblico, su istanza della Regione in cui l'Istituto ha sede prevalente

funzioni di Commissario Prefettizio.

¹³ Nicola Rotolo nasce a Castellana il 20 luglio 1925. Consigliere Regionale della Puglia dal 1970 al 1980. Presidente della Regione Puglia dal 4 agosto 1975 al 23 dicembre 1978.

di attività clinica e di ricerca, possono essere trasformati in Fondazioni di rilievo nazionale, aperte alla partecipazione di soggetti pubblici e privati e sottoposte alla vigilanza del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia. Gli enti trasformati assumono la denominazione di Fondazione IRCCS. Gli IRCCS privati hanno maggiore libertà di azione ed il controllo su di essi è effettuato sulla valenza della ricerca.

Il Giovanni Paolo II di Bari è IRCCS ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 288 del 16 ottobre 2003, persona giuridica di diritto pubblico a rilevanza nazionale non trasformato in fondazione, confermato con decreto ministeriale 27 febbraio 2006, pubblicato sulla G.U. 54 del 6 marzo 2006, nella specializzazione disciplinare Oncologia, confermato con Decreto ministeriale 30 maggio 2014, pubblicato sulla G. U. 140 del 19 giugno 2014.

L'Istituto si pone quale polo di eccellenza per attività di ricerca preclinica, traslazionale e clinica e di assistenza. L'inscindibilità, la reciprocità e il continuum funzionale tra clinica e ricerca costituiscono un plusvalore di indubbia positiva portata, la cui presenza simultanea riconosce all'Istituto la certificazione (con data di emissione dell'accreditamento il 12 febbraio 2015), di Clinical Cancer Center, secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECI).

L'accreditamento internazionale conferma che l'Istituto rispetta gli standards per la multidisciplinarietà, la ricerca-innovazione e la qualità delle prestazioni assistenziali che caratterizzano la sua attività giornaliera.

Tutto questo in pochissimi secondi, come in un film.

Dico subito alla Presidente Capone che è un'idea avvincente e che spero di essere all'altezza.

Individuiamo due Licei: quello che ci ospita a Lecce, il *Banzi-Bazoli* della Dirigente Scolastica Antonella Manca ed il Polo Liceale *Sylos-Fiore* di Terlizzi, la mia città, che io ho frequentato negli anni pionieristici, diretto dalla Dirigente Scolastica Anna Maria Allegretta di Molfetta.

Decidiamo di creare un Gruppo di lavoro tra le due scuole, nel quale, accanto alle Dirigenti Scolastiche, ci sono una docente di storia, una di italiano e latino e sei ragazzi per Istituto, tre donne e tre uomini.

Vogliamo fare questo lavoro con gli studenti. Capire cosa pensano loro di un tema importantissimo.

Nella lettera di invito alle due Dirigenti Scolastiche, la Presidente Capone scrive: *Il Consiglio Regionale della Puglia intende realizzare un'attività di ricerca finalizzata alla pubblicazione di un'opera editoriale che analizzi le relazioni tra Scuola, Sanità e Puglia con particolare riferimento alla Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e all'attività dei Parlamentari pugliesi.*

Rocco Scotellaro¹⁴ scrive: È fatto giorno, siamo entrati in gioco anche noi con i panni e le scarpe e le facce che avevamo.

La salute e l'istruzione sono temi che richiedono sempre più risorse, a conferma che entrambi sono i fattori principali che permettono ad una società di crescere e guardare al futuro.

La salute intesa come benessere fisico, morale, sociale, mentale della popolazione è presupposto di sviluppo economico e dello standard di vita di una società. Più aumenta il benessere economico, più aumenta la richiesta di salute.

Abbiamo necessità, quindi, che la responsabilizzazione dei cittadini in tema di salute sia altissima ed il coinvolgimento degli studenti e della scuola è imprescindibile perché sono loro i cittadini di domani.

Il gruppo di lavoro risulta così composto:

Liceo *Banzi-Bazoli* di Lecce: dirigente Antonella Manca, prof.ssa Anna Rita Faggiano, studenti Giulio Adorno, Beatrice Balducci, Maria Ginevra Congedo, Luigi Macri di Lecce; Elena Della Valle di Cavallino, Gioele Fiore di Leverano.

Polo Liceale *Sylos-Fiore* di Terlizzi: dirigente Anna Maria Allegretta, prof.ssa Eugenia Giuditta Capurso, entrambe di Molfetta; studenti Gabriella Caldarola, Alberto Gemmato, Micaela Grazioso, Mirko Summo, Maria Tempesta e Pierluca Vino, tutti di Terlizzi.

La Presidente Loredana Capone suggerisce di creare una chat con l'inserimento di tutti i protagonisti del lavoro. Un metodo moderno per essere sempre informati, anche se a distanza. Aggiungiamo altre due donne professionali, la dr.ssa Anna Vita Perrone, dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e l'avv. Giovanna De Giglio, che collabora con me per i diversi progetti 'Moro' e le iniziative storico-culturali-istituzionali del Consiglio Regionale.

Ovviamente nella chat Loredana Capone è presente perché segue in prima persona le varie fasi della realizzazione del progetto che chiamiamo *Sanità Puglia Scuola*.

Ha ragione il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella quando dice: *Un Paese è forte quando si prende cura dei deboli; è ricco quando si occupa dei poveri; diventa invulnerabile quando si occupa delle persone vulnerabili*¹⁵.

¹⁴ Rocco Scotellaro nasce a Tricarico il 19 aprile 1923 e muore a Portici il 15 dicembre 1953. Scrittore, poeta e politico del Partito Socialista Italiano.

¹⁵ Sergio Mattarella nasce a Palermo il 23 luglio 1941. Professore universitario.

La sanità del futuro deve sempre avere al centro la persona, deve proteggere e curare i soggetti fragili, deve creare un sistema del territorio che veda interagire i diversi soggetti, deve favorire l'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Deve fortemente potenziare la rete dei servizi domiciliari e la medicina preventiva.

È stato un lavoro avvincente fatto con bravissimi ed intelligenti liceali che hanno toccato con mano i costi dell'attuale Servizio Sanitario Nazionale, che spesso i cittadini considerano inefficace, ma che è considerato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità al secondo posto del mondo dopo quello francese. Al secondo posto perché in Francia il cittadino paga le prestazioni sanitarie e chiede il rimborso allo Stato. In un mondo che spesso antepone l'economia alla persona, il sistema francese è al primo posto perché alcuni cittadini meno abbienti non si curano in quanto non sono in grado di anticipare il danaro. E quindi lo Stato risparmia. Nel mondo i Presidenti USA Bill Clinton¹⁶ e Barack Obama¹⁷ hanno tentato, senza riuscirci, di emulare il nostro Servizio Sanitario, orgoglio dell'intera comunità italiana. Clinton riesce a garantire solo ai bambini il diritto alla salute, con i Repubblicani che al Congresso gli impediscono ogni altro allargamento. Obama, anche lui contrastato dal Partito Repubblicano, favorisce un sistema assicurativo sanitario meno costoso e con più copertura sanitaria. Assicura con legge che lo Stato copra le spese assicurative dei più poveri cittadini americani. Nessuno dei due riesce a realizzare il proprio obiettivo di una sanità pubblica universale.

Il nostro Servizio Sanitario garantisce efficienza di spesa ed accesso alle cure pubbliche per tutti i cittadini. L'accesso ai farmaci rimborsati dallo Stato non ha differenza alcuna tra i cittadini.

Eletto Deputato DC nel 1983, resta in Parlamento sino al 2008 con il PPI, La Margherita ed il PD. Ministro della Pubblica Istruzione dal 23 luglio 1989 al 27 luglio 1990. Più volte Ministro di altri dicasteri. Giudice della Corte Costituzionale. È il fratello di Piersanti, Presidente della Regione Sicilia, ucciso anche dalla mafia il 6 gennaio 1980. Eletto Presidente della Repubblica il 31 gennaio 2015, rieletto Presidente della Repubblica il 29 gennaio 2022.

Il 29 novembre 2021, al Quirinale, durante la cerimonia per la consegna delle onorificenze a cittadini distinti per atti di eroismo e impegno sociale cita il Rabbino Capo della Gran Bretagna Jonathan Sacks con la frase sopra indicata.

¹⁶ Bill Clinton nasce il 19 agosto 1946. 42° Presidente USA dal 1992 al 2000.

¹⁷ Barack Obama nasce il 4 agosto 1961. È il 44° Presidente USA, in carica dal 2008 al 2016. Primo Presidente USA di colore.

Le riflessioni sviluppate permettono di approfondire i grandi temi collegati alla sanità e di comprendere perché il Servizio Sanitario italiano è eccellente, a dispetto di situazioni marginali che offrono altra impressione.

È ingiusto ma quello che sta succedendo nella sanità italiana, ai tempi del coronavirus, fa parte dell'estro e della follia del popolo italiano.

Fino a due anni fa la percezione, ma solo la percezione, dei cittadini italiani era quella di avere una pessima sanità e molti la dileggiavano evidenziando soltanto alcune pecche, che pure ci sono ma sono riconducibili ad errori di scelte politiche. Oggi nessuno ripete queste valutazioni perché l'immagine della nostra sanità, nel tempo del coronavirus, è eccellente per professionalità ed efficienza.

Quanti per anni hanno dissacrato e dileggiato la nostra sanità, per ignoranza o malafede, hanno sempre dimenticato di dire che in Italia la sanità, ai sensi dell'art. 32 della Costituzione, è diritto erga omnes. Non hanno mai detto che il Servizio Sanitario Nazionale cura tutti e sempre gratuitamente. Hanno dimenticato di dire che fino all'approvazione della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, legge del Ministro Tina Anselmi, in Italia c'erano le Casse Mutue e che le erogazioni sanitarie erano legate al reddito del paziente, perché la Cassa Mutua dell'architetto era più ricca di quella del bracciante.

Al fine di assicurare al lettore piena comprensione degli uomini e delle donne citati nel testo, sono state aggiunte note sintetiche perché si comprenda bene di chi si parla con luogo e data di nascita, luogo e data di morte, professione, incarichi parlamentari e di Governo. Per i Presidenti del Consiglio, i Ministri della Salute, quelli della Pubblica Istruzione, i Segretari di partito è specificato anche il periodo del mandato.

Alle donne impegnate al Governo della Sanità, anche da Sottosegretarie, è dedicata una nota per ricordarne l'impegno.

Per i medici o coloro che hanno avuto attività lavorativa nel campo sanitario, nelle note è specificato.

I cittadini pugliesi nel testo hanno nome e cognome in carattere grassetto. È indicato il paese di nascita dei pugliesi che, nel corso della crescita sanitaria del Paese, hanno interagito sul tema. Questo per collocarli nel loro habitat naturale e per fare memoria.

Nelle note anche una breve descrizione dei partiti ormai scomparsi e di quelli attuali.

Tutti i dati sono stati presi dall'Archivio personale dello scrivente che ha ricevuto dal Ministero dei Beni Culturali il riconoscimento di Archivio

Storico e dagli Archivi della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Nel testo sono in corsivo il pensiero e la ricerca degli studenti anticipati dal nome e cognome con la scuola di riferimento. Lo stesso dicasi per le dichiarazioni dei protagonisti o citazioni legislative.

La gran quantità di note va considerata parte integrante del testo, al fine di comprendere meglio uomini e vicende.

La storia della quale parliamo occupa un periodo temporale che va dal 1847 (Re Carlo Alberto) al 2022 (Governo Draghi): 175 anni. Abbiamo inserito nel testo notizie ed informazioni, arricchendo il contesto sociale, culturale, economico. Aiutano a comprendere meglio la storia stessa.

Un ringraziamento particolare alla Presidente del Consiglio Regionale Loredana Capone per la fiducia accordatami, alla dr.ssa Anna Vita Perrone e all'avv. Giovanna De Giglio per i suggerimenti offerti e per la preparazione di tutti gli atti propedeutici alla stampa di questo libro.

Grazie, con cuore e passione, alle Dirigenti Scolastiche Antonella Manca ed Anna Maria Allegretta, alle professoresse Anna Rita Faggiano ed Eugenia Giuditta Capurso, agli studenti Giulio Adorno, Beatrice Balducci, Gabriella Caldarola, Elena Della Valle, Gioele Fiore, Alberto Gemmato, Maria Ginevra Congedo, Micaela Grazioso, Luigi Macri, Mirko Summo, Maria Tempesta, Pierluca Vino perché mi hanno seguito in questo viaggio culturale non risparmiandosi e ponendosi sempre in termini di servizio verso la comunità pugliese.

Grazie ai Parlamentari del 1978: Imma Barbarossa, Lorenzo Cirasino e Giacinto Urso, non solo per aver votato la legge n. 833, ma anche perché capaci, a distanza di oltre 43 anni da quell'evento, di far rivivere emozioni e sensazioni di una grande conquista sociale con tanta passione civile e democratica.

Ricerca collaborativa

di ANNA MARIA ALLEGRETTA

Dirigente Scolastico Polo Liceale 'Sylos-Fiore', Terlizzi

Un'opera editoriale che si proponga di analizzare le relazioni tra Sanità, Scuola e Puglia, non può che trovare, in questo tempo di pandemia, una ragione ulteriore alla sua realizzazione. Plaudo perciò a questa iniziativa del Consiglio Regionale della Puglia e alla brillante intuizione di coinvolgere in essa studenti e docenti di scuole pugliesi.

Confesso che l'invito *alla collaborazione per un'attività di ricerca*, finalizzata alla pubblicazione dell'opera, ricevuto dal Presidente del Consiglio Regionale avv. Loredana Capone, ci ha immediatamente riempito di orgoglio, facendo insieme percepire tutto il carico di responsabilità che ci veniva consegnato per la buona riuscita dell'opera.

Ed eccoci qui, al termine di un lavoro svolto con grande entusiasmo dai ragazzi, dai docenti e dai dirigenti delle due scuole, il Polo liceale 'Sylos-Fiore' di Terlizzi e il Liceo Scientifico statale 'Banzi-Bazoli' di Lecce, sotto la guida preziosa dell'on. Gero Grassi, componente della Commissione Affari Sociali della Camera nelle Legislature XV, XVI e XVII. Un lavoro che ha consentito a tutti noi di uscire dal grigiore in cui la pandemia ha relegato le nostre esistenze, concedendoci il piacere di accettare una sfida intellettuale indubbiamente stimolante e di assumere un importante impegno di squadra; ma, soprattutto, ha rappresentato una straordinaria occasione di conoscenza storica e di riflessione sui diritti, sulla democrazia, sulle Istituzioni, sul futuro della società italiana.

La legge n. 833 del 1978, che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale, è a buon diritto considerata una legge rivoluzionaria rispetto al sistema previgente delle casse mutue. Con essa, grazie all'impegno determinato dal Ministro Tina Anselmi, dopo trent'anni trova finalmente concreta realizzazione il diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge..."*.

L'universalità di accesso all'assistenza sanitaria garantita dallo Stato sostituisce da questo momento in poi il sistema esclusivo e ottocentesco delle

mutue, assicurando di fatto alla società italiana una migliore qualità di vita: tutti i cittadini possono scegliere il proprio medico e accedere ad una serie di servizi sanitari sull'intero territorio nazionale.

Certamente la società di oggi non è paragonabile a quella del 1978. Nuovi bisogni di salute, di assistenza, di benessere, di prevenzione chiedono di essere soddisfatti. Tuttavia grazie a questa legge e al suo Servizio Sanitario Nazionale l'Italia resta un modello di civiltà.

'Non bisogna perdere questo bene prezioso', ha ricordato Papa Francesco¹ in più occasioni, riferendosi proprio alla nostra sanità pubblica, un bene da preservare e mantenere per adeguarlo ai bisogni della società attuale longeva e multi-etnica.

Partendo da questi elementi storici i due Licei hanno condotto la loro ricerca attraverso lo studio dell'iter legislativo, degli atti e del dibattito parlamentare che hanno portato all'approvazione della legge, ricavandone un'immagine della società e della classe politica del tempo, delle contrapposizioni ideologiche, delle sensibilità dei parlamentari appartenenti a diversi orientamenti politici. Una ricerca che ha mobilitato competenze trasversali e conoscenze multidisciplinari, rendendo l'intera esperienza un'occasione di altissimo valore didattico e formativo.

Leggere poi il testo della legge 833-1978 e l'articolo 32 della Costituzione, attraverso la lente dell'attualità deformata dalla convivenza con il Covid-19, ha permesso a tutti i partecipanti al gruppo di lavoro di meglio comprendere la complessità del dibattito in corso sull'obbligo vaccinale; il difficile confronto tra salute individuale e salute collettiva; i limiti dell'assistenza sanitaria; la carenza dei posti letto, del personale medico e infermieristico; i costi del sistema sanitario; le difficili scelte dei decisori politici e le implicazioni sui destini dei singoli e collettivi.

Quale lezione migliore può derivare dallo studio del passato se non quella di ricavarne strumenti per comprendere il presente e progettare il futuro?

Quale esito più completo ci si poteva augurare da questo lavoro in rete, che ha visto collaborare Istituzioni tanto diverse per finalità di mandato – Scuola e Consiglio Regionale – quanto sinergiche negli obiettivi?

Con l'augurio che questo prodotto editoriale possa essere divulgato nelle scuole quale strumento di conoscenza ulteriore di un momento fondamentale della storia italiana del Novecento, ma anche quale esempio di

¹ Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio nasce a Buenos Aires il 17 dicembre 1936. Eletto Papa il 13 marzo 2013, è il 266° Papa della Chiesa Cattolica.

una metodologia di ricerca collaborativa e interistituzionale non convenzionale, rivolgo i miei ringraziamenti all'avv. Loredana Capone Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, all'on. Gero Grassi, all'avv. Giovanna De Giglio e alla dott.ssa Anna Vita Perrone dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale, alla prof.ssa Antonella Manca dirigente del Liceo 'Banzi – Bazoli' con il suo gruppo di docenti e studenti e al gruppo di lavoro del Polo liceale 'Sylos-Fiore' di Terlizzi: la prof.ssa Eugenia Capurso e gli studenti Gabriella Caldarola, Micaela Grazioso, Alberto Gemmato, Mirko Summo, Maria Tempesta e Pierluca Vino della classe 5A Liceo classico.

Insegnare a vivere

di ANTONELLA MANCA

Dirigente Scolastico Liceo Scientifico 'Giulietta Banzi – Bazoli', Lecce

La grande sfida che si gioca oggi nell'educazione è insegnare a vivere, superando la frammentazione dei vari campi disciplinari e sviluppando un metodo che consenta di lottare contro l'errore, l'illusione e la parzialità. E' un compito di fondamentale importanza per la crescita umana e sociale delle nostre comunità; compito che non può essere attribuito esclusivamente alla Scuola o all'Università, perché chiama in causa, per la sua complessità, tutti gli enti e le istituzioni.

Si tratta di affermare con forza una nuova visione, fondata sulla partecipazione di tutte le agenzie educative e finalizzata a sviluppare in ciascun cittadino, soprattutto nella fase della formazione formale, un'etica della responsabilità. Una riforma del pensiero – per dirla con Edgar Morin¹ – che ponga al centro la natura della conoscenza come strumento per comprendere la condizione umana.

All'interno di questa nuova visione – che ormai si è affermata in tutti i curricoli scolastici – la memoria storica rappresenta uno dei cardini attraverso i quali sviluppare nei nostri studenti un metodo che renda il più possibile affidabili le loro percezioni, idee, visioni del mondo. Senza memoria storica non possiamo affrontare i problemi fondamentali e globali dell'individuo, del cittadino, dell'essere umano.

Su questo importante presupposto si basa l'azione di collaborazione con le scuole e le università che il Consiglio Regionale della Puglia sta portando avanti da alcuni anni. Sotto l'impulso della Presidente, Loredana Capone, già Assessore all'Industria turistica e culturale della Puglia, il Consiglio è impegnato quotidianamente in interventi formativi a favore dei nostri giovani: pubblicazioni della linea editoriale 'Leggi la Puglia', diretta dalla dr.ssa Anna Vita Perrone, per valorizzare le tradizioni e il patrimonio culturale della Regione; progetti pluriennali di indiscusso valore scientifico, originali sia per il contributo alla ricerca storica che per le modalità di dialogo e di confronto con la popolazione, soprattutto studentesca. Tra questi ultimi

¹ Edgar Morin, pseudonimo di Edgar Nahoum, nasce a Parigi l'8 luglio 1921. Filosofo e sociologo.

si distingue per l'ampiezza dell'intervento e per il valore della ricerca il Progetto 'Moro vive', frutto delle analisi e degli studi dell'Onorevole Gero Grassi, già componente della Commissione d'inchiesta sull'eccidio di via Fani, sul rapimento e la morte di Aldo Moro, dopo essere stato presentatore e relatore della proposta di legge istitutiva della Commissione stessa.

La partecipazione del nostro Liceo al progetto 'Moro vive'², negli ultimi tre anni scolastici e il confronto dialettico tra l'on. Grassi e i nostri studenti che ne è scaturito hanno creato le condizioni per la ricerca che viene qui presentata. Ricostruire il percorso che conduce alla legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale sotto i profili storico, giuridico, politico, sociale e culturale rappresenta un campo di indagine di eccezionale valore per lo sviluppo delle capacità investigative e critiche dei nostri studenti: partire dalla nostra Carta Costituzionale, coglierne gli alti valori sociali e le prospettive di sviluppo dell'individuo e della collettività, seguire i processi economici, sociali e culturali che rendono possibile la traduzione in leggi o decreti di principi generali; sono tutti passaggi che sviluppano competenze sia in termini di metodo di ricerca che di consapevolezza culturale. La consapevolezza, nel caso specifico, di come l'art. 32 della Carta costituzionale e la legge n. 833 del 1978 abbiano cambiato i destini del singolo individuo e di un intero popolo. Basta riflettere su questo dato, riportato dall'onorevole Gero Grassi nel libro *I Costituenti di Puglia* (pubblicazione del Consiglio Regionale della Puglia, Edizioni Milella, 2021, pagine 30-31): *Facciamo un raffronto tra l'Italia del 1946 e quella del 2020, in alcuni settori del Paese... La mortalità infantile raggiunge i 120 morti ogni 1000 nati a fronte dei 2 odierni. Il Servizio Sanitario non esiste e le condizioni di povertà e denutrizione sono inimmaginabili. Malaria, tifo, tubercolosi mietono migliaia di vittime e gli alleati spruzzano il DDT (para-diclorodifeniltricloroetano), che è un insetticida potentissimo, direttamente sulle persone al fine di evitare il propagarsi del contagio.*

Un valore aggiunto è poi rappresentato dalla natura collaborativa di questo lavoro. Alunni e docenti di due istituzioni scolastiche, il nostro Liceo e il Polo liceale 'Sylos-Fiore' di Terlizzi, coordinati sia in fase proget-

² Il progetto 'Moro Vive', unitamente ai progetti 'Moro il Professore', 'Moro e la Storia d'Italia', 'Moro martire laico', 'Moro Educatore', sono organizzati dal Consiglio Regionale della Puglia Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, al fine di far conoscere ai cittadini italiani la verità sulla vita, sul pensiero e sulla tragica fine del pugliese Aldo Moro, Professore Universitario, Costituente, Deputato DC dal 1946 al 1978, Ministro della Giustizia, della Pubblica Istruzione, degli Esteri e Presidente del Consiglio.

tuale che esecutiva dall’ideatore del progetto, l’onorevole Gero Grassi: un esempio di dialogo tra saperi e tra generazioni, che traduce la spinta dei nostri giovani e dei nostri docenti a mettersi in gioco, a sperimentare, a valorizzare le proprie esperienze e a metterle in relazione con le ricerche di studiosi come l’onorevole Gero Grassi o di amministratori di lungo corso come la Presidente Loredana Capone. Una stretta relazione interistituzionale che rappresenta il tratto più innovativo di questo progetto editoriale.

I miei ringraziamenti più sentiti vanno alla Presidente del Consiglio Regionale della Puglia Loredana Capone, all’on. Gero Grassi, alla Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, dr.ssa Anna Vita Perrone, alla collega del Polo liceale ‘Sylos-Fiore’ Anna Allegretta, ai docenti e agli studenti del Liceo che mi onoro di dirigere: professori Anna Rita Faggiano e don Alessandro Saponaro, studenti Giulio Adorno, Beatrice Balducci, Maria Ginevra Congedo, Elena Della Valle, Joele Fiore, Luigi Macri.

Una nuova esperienza

di ANNA VITA PERRONE

*Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale
del Consiglio Regionale della Puglia*

Il Consiglio Regionale della Puglia, oltre a svolgere il suo ruolo principale di organo legislativo, è da anni molto attivo nell'attuazione di progetti e iniziative volte a perseguire la formazione integrale del cittadino. Incontri e dibattiti nelle sedi delle scuole, visite guidate nella sede istituzionale, corsi e laboratori condotti direttamente o con il supporto di associazioni o professionisti, dai giuristi ai giornalisti, corsi di formazione per docenti, mostre e pubblicazioni hanno permesso a studenti e cittadini di ogni età, di approfondire la storia della Puglia, di conoscere i personaggi che l'hanno compiuta, di distinguere le fonti normative, di comprendere che la Costituzione della Repubblica Italiana è viva e va attuata con la partecipazione e l'impegno di tutti, che lo Statuto della Regione Puglia approfondisce i valori che sono alla base della nostra democrazia ed evidenzia le caratteristiche del nostro territorio.

Anche la Teca del Mediterraneo, la biblioteca del Consiglio, ha contribuito alla formazione del pensiero critico del cittadino, offrendo da ormai venticinque anni i suoi servizi al pubblico, e non solo agli organismi interni, tra i quali è bene non solo ricordare la possibilità di accedere al suo patrimonio documentario liberamente e gratuitamente, ma anche con corsi specifici per l'utilizzo consapevole delle risorse informative disponibili.

Negli ultimi anni, alle altre iniziative si è affiancata la linea editoriale "Leggi la Puglia", una linea di intervento unica nel panorama nazionale che permette di dar voce ad autorevoli autori per approfondire tutti i temi di pari passo all'estensione delle materie di competenza del legislatore regionale avvenuta con la modifica del Titolo V della Costituzione nel 2001.

Questo libro è il frutto di una nuova esperienza e di un'inusuale forma di collaborazione tra Enti pubblici: il Consiglio Regionale ha incaricato Gero Grassi di offrire spunti di riflessione agli studenti di due licei pugliesi; i ragazzi coinvolti nel progetto hanno effettuato ricerche approfondite, con la guida dei loro docenti e in maniera autonoma, ben oltre la normale routine della didattica tradizionale e pienamente coinvolti e affascinati dal tema; ci sono stati poi altri incontri di revisione collettiva dei materiali prodotti. I testi degli studenti evidenziano un forte spirito di giudizio de-

gno di nota perché, a differenza di una brutta deriva che caratterizza purtroppo la società moderna, soprattutto quella digitale, esprimono pareri e valutazioni solo dopo aver sviscerato l'argomento, non certo per sentito dire, non certo per comune sentire.

È così che vogliamo i cittadini del futuro: attenti, preparati, interessati, attivi, partecipi!